

Da Verona: Autostrada del Brennero A22, uscita casello Reggiolo-Rolo, continuare sulla SP 43 in direzione Mirandola, poi sulla SS 12 fino a Medolla per San Felice sul Panaro.

Da Bologna: dalla tangenziale di Bologna, uscita direzione Borgo Panigale, continuare sulla SP 568 Persicetana in direzione San Giovanni in Persiceto, poi la Statale 468.

Da Modena: dalla Statale 12, direzione Verona-Mirandola, proseguire sulla SP 568, poi sulla Statale 468.

Treno: linea Bologna-Verona, fermata San Felice sul Panaro

PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI

IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA

IBAN IT82E0611566750000000133314
Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
Causale: Ricostruzione patrimonio

COMUNE DI MIRANDOLA

IBAN IT 87N050346685000000005050,
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT21405,
con causale "terremoto maggio 2012",
presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

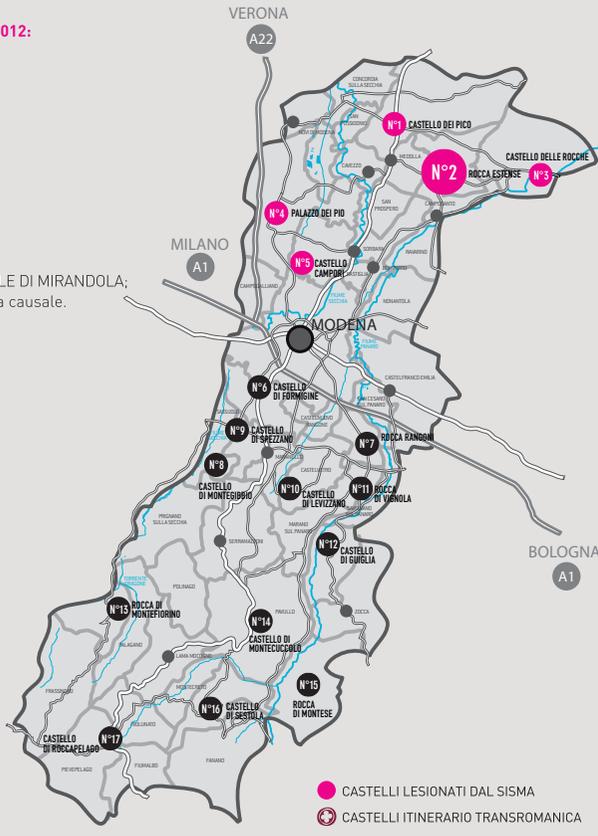
IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA

IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- ① CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ② **ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro** **N. 02**
- ③ CASTELLO DELLE ROCCHHE - Finale Emilia N. 03
- ④ PALAZZO DEI PIO - Carpi N. 04
- ⑤ CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05
- ⑥ CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ⑦ ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- ⑧ CASTELLO DI MONTIGIBBIO - Sassuolo N. 08
- ⑨ CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- ⑩ CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ⑪ ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- ⑫ CASTELLO DI GUIGLIA - Guiglia N. 12
- ⑬ ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- ⑭ CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano N. 14
- ⑮ ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- ⑯ CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- ⑰ CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievepelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gurk, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso.

L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romanici attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi.

Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa.

Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gurk, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



Fotografia prima del sisma del 2012

ROCCA ESTENSE

N°2

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA

RIANNODARE I FILI DELLA STORIA

Fotografia prima
del sisma del 2012



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocche dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

La posizione strategica fra le terre modenesi, mantovane, ferraresi e bolognesi e la vicinanza ai centri di Mirandola e Carpi fecero della rocca una fra le più interessanti "macchine da guerra", baluardo del potere estense in area padana. "Castrum" citato dal 927, probabilmente sorto per difesa dagli Ungheri, dopo il 1340 passò agli Este di Ferrara che vi costruirono la rocca. Oggetto di dispute fra i Pio di Carpi e i Pico di Mirandola, fu riconquistato dagli Este che ai primi del '400 lo fortificarono. D'impianto quadrilatero, la rocca si strutturò per fini bellici, con torri angolari e un poderoso mastio; costituiva il cuore del complesso difensivo del borgo, un tempo circondato da un fossato e da mura. Non fu mai dimora estense, ma sede di guarnigione militare e dei fattori ducali; dal 1870 è proprietà comunale. Lesionata dal sisma del maggio 2012, è completamente inagibile in seguito al crollo della copertura del corpo centrale e di diverse torri. Anche il bordo medievale è stato gravemente colpito.

The strategic position between Modena, Mantova, Ferrara and Bologna, and the proximity to the centres of Mirandola and Carpi make this fortress one of the more interesting "war machines", a bastion of the House of Este's power extending throughout the Po valley area. The "Castrum" (fortified village) has been cited back to

927, probably to defend against the Hungarians, after 1340 it passed to the Este's of Ferrara who built the fortress. The subject of dispute between the Pio's of Carpi and the Pico's of Mirandola, it was reconquered by the House of Este who fortified it in the early 1400's. Built on a rectangular plan, the fortress was structured for battle purposes, with angular towers and a strong keep; it was the heart of the village's defence complex, and was once surrounded by a moat and a wall. It was never a residence for the House of Este, and was the location of a military garrison and the Court of Dukes; it became municipal property in 1870. Damaged in the May 2012 earthquake, it is completely closed after the collapse of the roof of the centre structure and of various towers. The medieval village was also severely damaged.

PER SAPERNE DI PIÙ

La Rocca Estense di San Felice sul Panaro, Atti della giornata di studio a cura di M. Calzolari, P. Campagnoli, C. Frison, *San Felice sul Panaro* 1994.

I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Il sisma del maggio 2012 ha reso inagibile l'antica chiesa della Natività della Vergine nella frazione di Rivara; ma, miracolosamente, è rimasto pressoché integro l'organo collocato sulla controfacciata. Costruito nel 1865 da Carlo Comencini di Brescia, è uno degli esemplari più importanti fra gli organi storici della pianura modenese, patrimonio di straordinario valore duramente colpito dal sisma. L'organo di Rivara, tra i simboli della volontà di rinascita, è stato trasferito presso un laboratorio di restauro e verrà ricollocato nella sua sede dopo il programmato restauro della chiesa.

The ancient church Natività della Vergine (the Nativity of the Virgin) in the hamlet of Rivara has been closed since the May 2012 earthquake; the organ located on the counter façade has remained fairly intact. Built in 1865 by Carlo Comencini of Brescia, it is one of the most important examples of historic organs in the Modena plain; as one of the symbols of rebirth, it has been moved to a restoration laboratory and will be put back in its place after the church's scheduled restoration.

I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Il **Salame di San Felice** è un salsiccia dal caratteristico sapore dolce; il colore rosso rubino intenso e la particolare morbidezza gli derivano dalle carni suine di animali allevati sul territorio e dall'uso, nell'impasto, del lambrusco: un superbo antipasto per un pranzo con **tortelloni di zucca** diffusi anche nella pianura modenese, il cui dolce sapore nel contesto salato è un ricordo della sontuosa cucina delle corti rinascimentali.

The **Salame di San Felice** is a sausage with a characteristic sweet taste; the intense ruby red colour and the softness come from the pork from locally bred animals and the use of lambrusco in the mixture: an excellent appetizer for a lunch with **pumpkin tortelloni**, which is also common throughout the Modena plain. Its sweet taste in a salty context is reminiscent of the sumptuous cooking of the Renaissance courts.



DA SEGNALARE / Interesting information - **Trittico dell'Incoronazione della Vergine**

Capolavoro tra i più noti nella pianura modenese, il **trittico dell'Incoronazione della Vergine** nella chiesa parrocchiale di San Felice è uno dei simboli delle ferite causate dal sisma per il suo faticoso ma riuscito recupero dalle macerie del tempio, ed è ora custodito nel Palazzo Ducale di Sassuolo. Raffigura l'Incoronazione al centro, ai lati San Geminiano patrono di Modena e San Felice patrono della cittadina; nella lunetta superiore, la Pietà. Opera di Bernardino Loschi, che lo data al 1500 e lo firma come pittore di Alberto III Pio, signore di Carpi, fu realizzato su commissione della Confraternita dell'Incoronata e costituisce uno splendido esempio del Rinascimento fiorito nelle corti padane.

One of the most well-known masterpieces of the Modena plain, the **triptych of the Incoronazione della Vergine** (Crowning of the Virgin) in the San Felice parochial church is one of the symbols of the damage caused by the earthquake because of its strenuous but fortunate recovery from the temple's rubble and is now kept in the Palazzo Ducale (Doge's Palace) in Sassuolo. It shows the Crowning at the centre, with San Geminiano patron saint of Modena and San Felice patron saint of the small town on the sides; the Compassion is on the upper lunette. The work of Bernardino Loschi, done in 1500 and signed as artist Alberto III Pio, lord of Carpi, was commissioned by the Confraternita dell'Incoronata (Brotherhood of the Crowned) and is a wonderful example of the Renaissance that bloomed in the Po valley courts.



INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION

Diverse le iniziative legate al Salame di San Felice: Gara del salame casalingo il 2° fine settimana di maggio; altre iniziative di valorizzazione del prodotto nella Fiera di settembre.
Informazioni: Tel. 329.6604322.



Fotografia prima
del sisma del 2012